

L'inaugurazione

**Sormani Young
quant'è bello leggere
già da neonati**

I i giovani leggono poco, dice il solito luogo comune. Che la Sormani si incarica di smentire con i fatti: oggi alle 14,30, dopo la ristrutturazione della Biblioteca, si inaugura lo Spazio Young, la nuova sezione per bambini e ragazzi da 0 a 18 anni, che si trova nelle due grandi e antiche sale al piano terra del palazzo di corso di Porta Vittoria 6 che in precedenza erano dedicate allo studio giuridico e alla lettura dei periodici e dei quotidiani. Illuminate da ampie finestre, decorate da maestosi e antichi lampadari, offrono una privilegiata vicinanza all'accesso del Giardino Mondadori di Palazzo Sormani.

Le iniziative saranno legate ad alcune fasce d'età (0-5 anni,



▲ **Porta Vittoria** La Sormani

6-10, 11-14, over 15) e gli spazi sono stati pensati per offrire ai piccoli e giovani utenti spazi di lettura singola o condivisa, momenti di socialità, di studio o di relax e agli adulti accompagnatori angoli dedicati a loro, provvisti di testi e riviste specifici.

Sul sito della Sormani si troveranno di volta in volta i vari appuntamenti. Il primo, dopo l'inaugurazione, sarà dopodomani col laboratorio (dai 4 anni in su) *La scopettina Skacciaqual*, che prende spunto dalla tradizione giapponese di confezionare scopette rosse per inaugurare l'anno nuovo. E anche qui si creerà una scopettina "Skacciaqual" usando ramoscelli secchi e vera saggina, ma anche nastri e fiocchi, per appenderla poi alla porta di casa.

Non solo. Col 2023 la Sormani diventerà presidio diffuso per l'iniziativa "Nati per leggere, letture in età precocissima" (da 0 a 3 anni) assieme alla mamma, al chiuso o, con la bella stagione, nel giardino del Palazzo. Appuntamento il secondo sabato e l'ultimo giovedì di ogni mese dalle 10 alle 12.

— **l.b.**



Il concerto

**Around Astor, la golden
del nuevo tango di Piazz**

di **Luigi Di Fronzo**

Il progetto è a suo modo originale: avvicinare il suono di un gruppo da camera tradizionale a quello di un'orchestra di tango argentino del secondo dopoguerra, con un affettuoso omaggio ad Astor Piazzolla a trent'anni dalla morte.

Il "Concerto di buon anno" di Serate Musicali con il saxofonista Marco Albonetti e l'Orchestra Filarmonica Italiana, in Conservatorio alle 20,45, ha questo preciso significato (info su seratemusicali.it). Entrare nel gran mondo del musicista di Mar del Plata, allargando l'orizzonte non solo alla sua produzione, ma agli artisti che l'hanno ricoperto e amato, inclusi i più stretti collaboratori. In primo luogo la poliedrica insegnante Nadia Boulanger (la cui casa parigina era meta di discepoli talentuosi come Bartók e Philip Glass, Copland e Burt Bacharach) che dopo aver incontrato Piazzolla in un night-club

Il progetto: avvicinare un gruppo da camera tradizionale a un'orchestra argentina

lo aiutò a riscoprire le sue radici musicali e a rivoluzionare il tango portendolo con nuove tecniche. Ma poi anche il suo mentore e bandoneonista Anibal Troilo (nel cui gruppo Piazzolla militò per cinque anni dal 1939, arrangiando e scrivendo musica per lui) insieme ad altri partner illustri entrati nella sua orbita durante la maturità: in particolare Pablo Ziegler, storico pianista/arrangiatore con cui lavorò intensamente dal 1978 e Richard Galliano, tuttora acclamato virtuoso di fisarmonica.

Around Astor non poteva che chiamarsi dunque questo ritratto, centrato sulla Golden Age del Nuevo tango: genere che, grazie a Piazzolla, ha fatto evolvere la nostalgia sentimentale di alcuni motivi po-

polarissimi in migrazione '00, in un nuovo stile jazz-rock. Ma ascoltare, non molte novità fluente armonie, i richiami di Bartók, Ravel, l'innesto ca voluta dal tango Buenos Aires, positivamente Malvicino.

Il viaggio esibito con diversi, parte del passato del musicista *Triunfal e F* dall'operetta *Años de Solea al Lux Aetern tango e Milor*. Il finale è di Galliano *Claude*.



▲ **Protagonista**
Gioele Dix, interprete del film

La presentazione

Il film sulle "cose buone" fat

Ogni tanto, soprattutto di questi tempi, salti che il Fascismo ebbe anche aspetti positivi. I Paludi Pontine o far arrivare i treni puntuali. Il proprio falsità, che si è impegnato a smentir suo libro *Mussolini ha fatto anche tante cose* diventa anche un film documentario diretto Cambi. I registi lo presentano alle 19,30 all'Assieme al protagonista Gioele Dix, Didi Gnc Luca Gibillini del progetto "Milano è Memori Ingresso 9 euro, telefono 02.43912769.